

L'URSS ha la più potente flotta atomica del mondo

In decima pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 202

SABATO 22 LUGLIO 1961

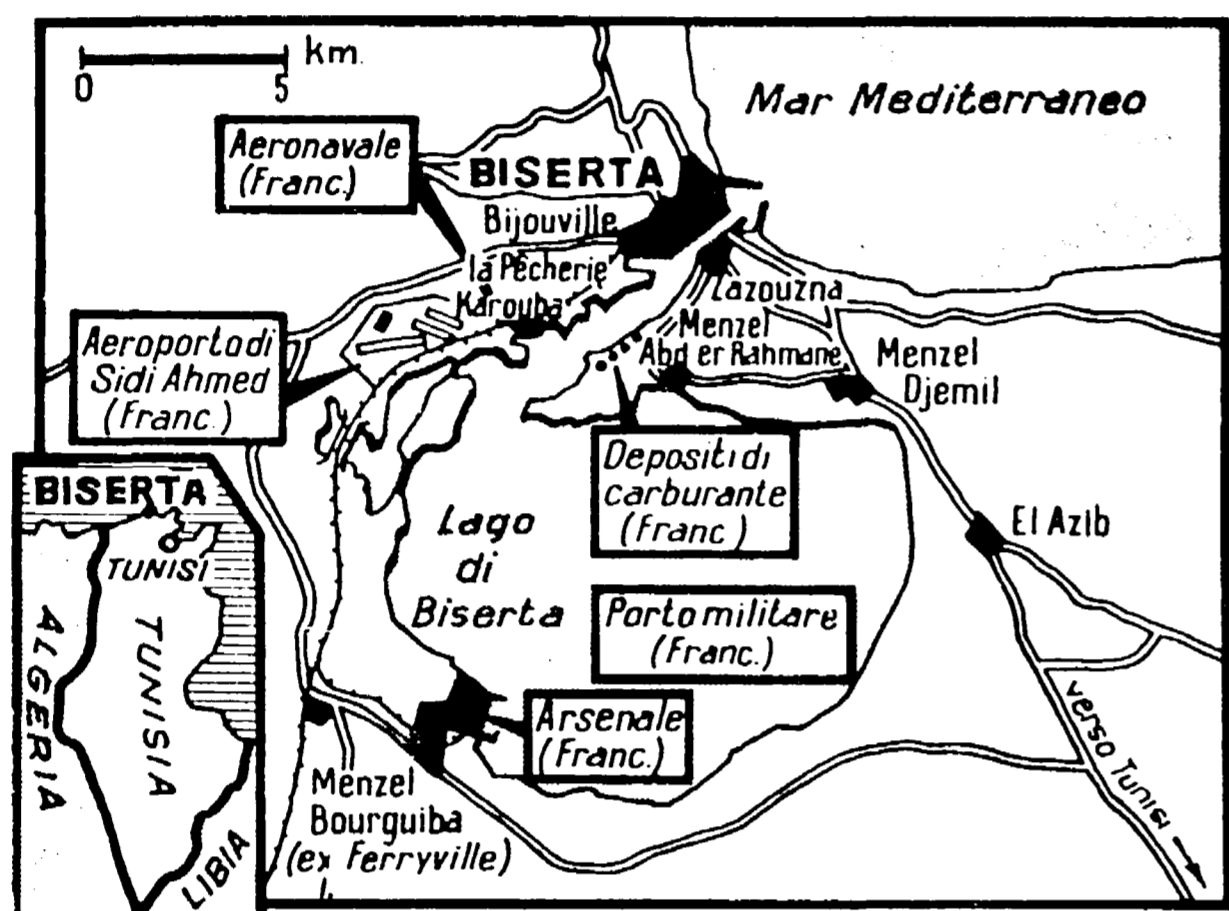
UNA MACCHIA INCANCELLABILE NELLA STORIA DELLA FRANCIA

Biserta occupata dai paràs dopo un terribile massacro

Selvaggi attacchi dell'aviazione hanno preparato l'offensiva dei « paras » e delle truppe corazzate — Migliaia di profughi abbandonano la città — Messaggio di Burghiba al popolo: « Combatteremo sino all'ultimo, militari e civili » — Tutto il mondo arabo solidale con la Tunisia

(Dal nostro inviato speciale)

TUNISI, 21. — Biserta è caduta. Per 24 ore i combattenti e la popolazione hanno conteso palmo a palmo il terreno, le case, le strade e gli edifici.



Investita dall'aria e da terra dall'aviazione selvaggia dell'aviazione dei parà, i francesi e delle truppe corazzate francesi, Biserta è caduta dopo aver lottato eroicamente, trasformata in un campo trincerato ore e combattenti tunisini hanno lottato strada per strada, casa per casa.

Con tutti i mezzi all'occupazione della città da parte delle forze francesi. Coraggio, Dio vi aiuti! Migliaia e migliaia di profughi — vecchi, donne e bambini — abbandonano la città, restano senza acqua, senza elettricità e con scarso pane.

La situazione è disperata. I francesi avevano deciso nella notte di uscire dalla base e di portare l'aggressione nel cuore stesso della città e nel resto del paese.

L'aggressione discussa al Consiglio di Sicurezza

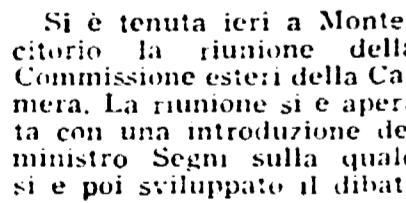
NEW YORK, 21. — Alle 19.30 (ora italiana) è iniziato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per discutere l'aggressione francese alla Tunisia.

Il tunisino Moez Simi, che partecipa al dibattito in qualità di inviato, ha documentato il costante rifiuto francese di abbandonare il territorio di Biserta e comunque di prendere sempre ostacoli a una soluzione pacifica.

Il delegato francese Bernard, invece, non ha mai risposto alle domande di chiarimento e di spiegare come mai il Consiglio di Sicurezza sarebbe partito più rapidamente dal suo governo che non da quello tunisino.

L'Italia deve prendere una sua iniziativa di pace

Intervento di Togliatti alla Commissione esteri



Il compagno Palmiro Togliatti

Si è tenuta ieri a Montecitorio la riunione della Commissione esteri della Camera. La riunione si è aperta con una introduzione del ministro Segni sulla quale si è poi sviluppato il dibattito.

DEL BO (d.c.) — Il progetto di integrazione politica europea uscito dal convegno di Bonn aveva valore soltanto se sceglieva chiaramente tra la soluzione federale e quella confederale e dava un contenuto alla parola Stato che, nel comunicato ufficiale emesso alla fine dell'incontro ha un sapore anodino.

sta attraversando un periodo estremamente grave. Il governo italiano si augura vivamente che i due stati possano risolvere pacificamente il contrasto. Sul problema di Berlino, bisogna tenere presente che l'Italia non ha sottoscritto alcun trattato che si riferisca alla questione tedesca e non ha assunto alcun impegno circa lo statuto berlinese.

Volontari libici e algerini. IL CAIRO, 21. — Oltre un centinaio di volontari libici e algerini sono presentati all'ambasciata tunisina di Tripoli per chiedere di andare a combattere a fianco ai tunisini nella battaglia di Biserta.



BISERTA — Due drammatiche immagini delle distruzioni apportate dai colonialisti

Riuscito il secondo lancio umano USA Effettuato con successo da Grissom un volo sub-orbitale di 500 km.

La capsula nella quale aveva viaggiato il pilota americano è affondata nell'oceano perché il portello si è aperto poco prima del previsto - Il pilota è stato costretto a nuotare sinché non lo hanno raccolto gli elicotteri



CAPE CANAVERAL, 21. — Un secondo americano, il capitano Virgil « Gus » Grissom, di 35 anni, ha compiuto con successo un'orbita sub-orbitale tornando in volo a terra. Mentre il buon corso del volo era per certi versi il più esultante, il lancio di Grissom venendo dopo quello sovietico del 12 aprile e quello americano del cinque maggio, nel fatto l'ultimo exploit del capitano Grissom è stato per alcuni versi il più drammatico dei tre.

Dopo il colpo di mano dc contro lo Statuto

Convocazione straordinaria dell'Assemblea siciliana

E' stata chiesta dal governo regionale - Non escluso un ricorso alla Corte Costituzionale contro il decreto sulle norme di attuazione dell'art. 8 - Dichiarazioni di Corallo

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 21. — Il governo regionale autonomista ha chiesto la convocazione straordinaria dell'Assemblea per un esame della situazione determinata a seguito del colpo di mano del governo centrale con il decreto contenente le norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto. Il Consiglio dei ministri, negando alla commissione paritetica la potestà di determinare autonomamente (così come prescrive l'articolo 43 dello Statuto) le norme di attuazione, nel caso specifico dell'articolo 8, attenda gravemente alle prerogative ed ai diritti dati alla Sicilia con l'Istituto autonomistico.

La convocazione straordinaria dell'Assemblea, così come la possibilità di un ricorso del governo regionale alla Corte costituzionale erano state prospettate in mattinata dal presidente della Regione, on. Corallo, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo di Orleans.

«Una norma del regolamento, il Presidente dell'Assemblea regionale, Stagno d'Alcontres, dovrà ora fissare la data della riunione straordinaria dell'ARS che si presume possa svolgersi verso la fine della prossima settimana.

Nell'incontro con i giornalisti, il compagno Corallo ha rilasciato ferme dichiarazioni su quanto avvenuto ieri a Palazzo Chigi. «Le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri — egli ha detto —

Fanfani invitato in Marocco



L'ambasciatore del Marocco a Roma, Driss Debbagh, è stato ieri ricevuto da Fanfani per la visita di commiato, essendo stato destinato ad altri incarichi. Con l'occasione ha rivolto al presidente del Consiglio l'invito a visitare il Marocco nel mese di ottobre. Nella foto: l'ambasciatore e Fanfani con la moglie e la signora Debbagh.

Con un grande comizio in Piazza Davanzati

Alinovi apre a Firenze la campagna della stampa

Suscitare una vasta lotta popolare nel Paese in difesa della pace contro la nuova offensiva dell'imperialismo

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 21. — Il compagno Abdon Alinovi, della Direzione del PCI, ha aperto ufficialmente la campagna per la stampa comunista in città e in provincia, parlando in piazza Davanzati questa sera, alle 21.30, dinanzi ad una folla di compagni e di cittadini formata soprattutto da giovani, che recavano cartelli e manifesti con le scritte: «Giù le mani da Biserta», «Fluori i colonialisti dell'Africa», «Combattiamo uniti per la pace».

Il compagno Alinovi ha esordito partendo dalla constatazione della grande spinta democratica che agita il nostro paese e che vede all'avanguardia le forze più vive della nazione, la classe operaia, le masse contadine, gli uomini di cultura e soprattutto i giovani; spinta democratica che trova la sua origine nella attuale situazione politica interna e internazionale, la quale presenta pericoli gravi e profondi come non mai.

«L'occupazione della base militare di Biserta, i bombardamenti fatti alla popolazione tunisina non sono un caso isolato — ha detto l'oratore — ma rappresentano un aspetto dell'offensiva imperialista per arrestare il movimento di indipendenza dei popoli africani, per conservare il vecchio ordine nel mondo per proseguire la politica di rapina e di sfruttamento.

Aspra replica di un «convergente»

Il PSDI attacca il discorso di Moro

I socialdemocratici negano di essere una forza subalterna al regime d.c. Il dibattito al C.N. d.c. - Saragat conferma l'invito di Fanfani a Mosca

Il Consiglio nazionale dc ha continuato e concluso ieri i suoi lavori in una atmosfera stanca, priva di interesse, con scarse presenze di consiglieri nazionali. Nemmeno l'intervento di Fanfani ha ravvivato l'interesse di una assemblea che non aveva nulla da aggiungere alla elaborazione del segretario del partito, ritenuta rappresentativa del pensiero di tutte le correnti. Né poteva essere altrimenti, dal momento che non può essere un solo centro di interesse del partito della Democrazia cristiana che possa dissentire da una prospettiva di instaurazione di un regime dc, cui tutte le altre forze politiche contribuiscono in posizione subalterna.

Di maggior rilievo, invece, le reazioni ai fuori del Consiglio nazionale d.c., tra i «convergenti». Il discorso di Moro ha profondamente irritato i socialdemocratici i quali, pur sottoscrivendo pienamente l'impostazione che il segretario della Dc ha dato al problema del rapporto con il PSDI, hanno respinto la prospettiva loro assegnata di forza politica per definizione subalterna alla Dc. In una nota diramata dalla segreteria del PSDI si legge che il discorso di Moro ricalca, per quanto riguarda i rapporti con il PSDI, le ovvie tesi del PSDI sull'ammirevole aspirazione all'allargamento dell'area democratica; ma «i limiti della relazione di Moro sono nella tendenza ad un vittimismo che copre con la ricerca dell'unanimità di tutte le correnti democratiche i problemi di fondo e li presenta sotto una luce irrealistica».

«Moro — prosegue la nota — in fondo parla come se la Dc avesse la maggioranza assoluta e con larga liberalità accogliesse le istanze dei partiti laici. Se non si conoscesse quale è la realtà politica italiana, per cui la Dc con il 40 per cento dei voti governa il paese in virtù del senso di responsabilità di chi teme avventure reazionarie, si potrebbe credere, leggendo la relazione di Moro, che nei rapporti tra Dc e partiti laici si susseguono le concessioni della prima che mueri con tocco leggero le richieste altrui». E la nota, di cui è notevole il linguaggio aspro ed irritato, conclude sottolineando «la necessità di un non lontano concreto chiarimento che permetta di valutare esattamente la consistenza e le tendenze della destra italiana, che ha il suo centro di gravità nella destra democristiana, e l'effettiva validità degli sviluppi democratici in seno al PSDI».

Leggere in queste parole una minaccia di crisi sarebbe davvero fuori luogo: ma non vi è dubbio che la relazione di Moro, con il suo intollerabile tono paternalistico, non ha contribuito a migliorare i rapporti all'interno delle «convergenze». E il colloquio fra Fanfani e Saragat, nel pomeriggio di ieri, indica che i malumori del PSDI hanno già avuto una ripercussione al livello governativo. Sarà una coincidenza, ma è un fatto che la presa di posizione del PSDI viene a 24 ore dal colloquio tra Gracchi e Saragat: basterebbe ricordare che nel precedente colloquio con Reale, Gracchi aveva ammonito i «convergenti», contro il pericolo della conquista della maggioranza assoluta da parte della Dc per valutare il significato della improvvisa sortita della segreteria del PSDI dopo il discorso di Moro. Nemmeno la voce esaltatissima si dice soddisfatta del discorso del segretario della Dc. Essa nota che la relazione di Moro ha avuto significativamente gli incondizionati consensi di tutte le correnti democristiane, dalla estrema destra alla «si-

livamente rivolto a Fanfani e Segni un invito perché si rechinò a Mosca «entro il più breve tempo possibile». Saragat ha aggiunto che l'invito deve essere accolto «in quanto servirà a ribadire il comune punto di vista dei governi occidentali sui temi mondiali del momento, e in particolare su Berlino. L'iniziativa sovietica non deve pertanto essere lasciata cadere. L'iniziativa sovietica, in effetti, non deve essere lasciata cadere, ma non per le ragioni sostenute dal leader socialdemocratico un singolo a Mosca del presidente del Consiglio solo per ripetere tesi altrui su Berlino non è certamente quello che chiede l'opinione pubblica.

I. L.

Dalla Commissione affari costituzionali della Camera

Chiesta una parziale revisione della legge sulla cittadinanza

Divisione nella maggioranza governativa - L'eccezione di incostituzionalità respinta coi voti della Dc, del PSDI, del PLI e del MSI - Reale per il PRI si è astenuto - Una nota di protesta del governo austriaco

La Commissione per gli Affari Costituzionali ha respinto l'eccezione di incostituzionalità del disegno di legge sulle norme di cittadinanza, con un voto che ha provocato una divisione nella maggioranza governativa. L'eccezione di incostituzionalità è stata respinta con 14 voti dei democristiani, socialdemocratici, liberali e missini, mentre lo ha respinto il PRI si è astenuto. Le sinistre (12 voti) hanno invece votato a favore della eccezione, sollevata, come è noto, dalle Commissioni Giustizia e Interni della Camera in relazione soprattutto all'art. 5 del disegno di legge.

L'art. 5 prevede che il decreto di concessione della cittadinanza italiana possa essere revocato, su proposta del ministro degli Interni, a coloro che abbiano acquistato la cittadinanza italiana in forza di leggi speciali, quando svolgano attività incompatibili con i doveri di fedeltà alla Repubblica e alle sue istituzioni. Con questa formulazione può essere tolta la cittadinanza a quegli atenei che dopo il 1939 optarono per la cittadinanza tedesca e dopo il 1945, in seguito all'accordo De Gasperi-Gruber, riprotono per la cittadinanza italiana. Si tratta di oltre 200 mila persone, compresi numerosi ex nazisti riacquistanti la cittadinanza italiana grazie all'indipendenza dei governi d.c., nonostante lo stesso de-

creto legislativo del '48 negasse loro la possibilità di ripoptazione. Con l'art. 5 del disegno di legge, il governo vuole praticamente introdurre una norma speciale contraria all'art. 22 della Costituzione, secondo la quale non si può togliere la cittadinanza nei motivi politici. Nel dibattito in commissione hanno sostenuto l'incostituzionalità dell'art. 5 i compagni Jacobacci (PSI), Santarelli (PCI) e Fautz (PCI).

D.C., liberali e socialdemocratici, grazie al concorso dei missini, hanno potuto respingere l'eccezione di incostituzionalità, su proposta del presidente della Commissione Lucifredi. Ma la stessa Commissione ha dovuto suggerire una revisione dell'articolo 5 perché «siano meglio individuate le ragioni in base alle quali si possa addiventare alla revoca della cittadinanza», perché siano specificate le leggi speciali in base alle quali fu acquistata la cittadinanza e «più larghe garanzie siano date all'attidano colpito dal provvedimento di revoca, consentendo il ricorso al Consiglio di Stato, esteso anche a motivi di merito».

Sollecitando una iniziativa contro i colonialisti francesi

Le sinistre al Senato invitano il governo a schierare l'Italia al fianco della Tunisia

Il sottosegretario Russo si limita ad auspicare una soluzione negoziata della controversia - Velio Spano denuncia l'aggressione gollista - Nè vittime nè danni per ora tra la collettività italiana

Comunisti e socialisti hanno ieri insistito al Senato perché il governo italiano prendesse posizione, davanti al Parlamento, sul grave avvenimento di Tunisia, l'assassinio di SPANO, all'inizio della seduta, ha sottolineato che l'atteggiamento dei colonialisti francesi ha determinato una situazione che minaccia la pace dell'intero Nord Africa, in una zona assai vicina al nostro Paese e dove vivono 50 mila italiani. Il governo non può tacere, di fronte a un conflitto che vede impegnato un popolo in difesa della propria sovranità e indipendenza; deve prendere posizione e informare il Parlamento sulle direttive che intende impartire alla propria delegazione in vista della prossima riunione del Consiglio di Sicurezza. Spano

ha inoltre levato una vibrante protesta contro la condotta della polizia, che si è scagliata l'altra sera contro gli antifascisti che manifestavano a Roma nel 25° anniversario della Repubblica repubblicana.

A queste espressioni si è associato il socialista SAN-SONE e il presidente MER-AGORA ha assicurato che il governo sarebbe stato subito informato delle preoccupazioni manifestate in Senato.

Alla fine della seduta, il sottosegretario agli Esteri, RUSCO, ha detto che la sola via per fare una brevissima dichiarazione. Egli ha detto che il governo segue «con la più vigile attenzione» gli avvenimenti di Biserta, soprattutto considerando i rapporti di alleanza che lo legano alla Francia e i rapporti di amicizia con la Tunisia.

Dopo aver informato il Senato che nella collettività italiana in Tunisia non si sono avute né vittime né danni, Russo ha auspicato che la controversia possa risolversi non con il ricorso alla forza, ma con negoziati. Il compagno SPANO ha subito notato che il governo non ha risposto agli interrogatori sollevati dall'opposizione. Da anni i comunisti mettono in guardia il Paese e il governo sui pericoli di una estensione della guerra di Algeria; i comunisti sottolineano la necessità di una iniziativa di pace, ma il governo non ha fatto nulla per evitare le gravi conseguenze di oggi.

FANFANI: Non è vero abbiamo fatto tutto ciò che era per noi possibile e ci è confermato dalla «estimazione» che nei nostri confronti dimostrano i popoli che a lei, sen. Spano, più stanno a cuore.

Spallino si è fatto paladino della faziosità della RAI-TV

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni SPALLINO ha risposto ieri, in Senato, alla mozione comunista all'interpellanza socialista che sollecitavano una nuova legge e, intanto, immediate misure per garantire l'imparzialità e l'obiettività della RAI-TV e offrire a tutti i partiti la possibilità di esprimere per suo mezzo le loro opinioni e posizioni. Il ministro ha risposto che la volontà della Dc di continuare a monopolizzare la RAI-TV per i suoi interessi è parte.

Ala richiesta di includere nel Consiglio di amministrazione della RAI-TV rappresentanti di tutti i partiti, Spallino si è apposto con il preciso pretesto che il governo non ha il potere di modificare quell'organo, trattandosi di materia regolata dalle norme del Codice civile sulle Società anonime.

PASTORE (PCI): Il governo ha tutta la possibilità di farlo, invece, attraverso i suoi funzionari, che costituiscono la maggioranza del Consiglio di amministrazione dell'ente, e che possono decidere una modifica.

SPALLINO: Non è vero, poi, che il Comitato di vigilanza sui programmi non possa esercitare bene le sue funzioni.

VALENZI (PCI): Ma se è stato lo stesso suo presidente, Bonaventura Tecchi, ad affermarlo!

SPALLINO: Il comitato ha compiuto sempre il suo dovere, come l'hanno compiuto gli organi dirigenti della RAI-TV, il cui funzionamento soddisfa pienamente il governo.

BOSI (PCI): Questo è certo: la Dc è soddisfatta e i comunisti vengono nominati i dirigenti della RAI-TV e poi fatti pure di rispetto delle minoranze!

SPALLINO: Io so soltanto che il 45% dei dipendenti dell'ente è iscritto alla CGIL.

PASTORE (PCI): Ci parli dei dirigenti!

I comizi del P.C.I.

- Per la pace**
- S. GIULIA: Campiondino MELÉ, Gedeo
 - CASALEONE: Domaschi CASALE POP.: Gemma FOCÉ; Guzzardi
 - SAVIGNANO: Griffone
 - PANIGARO: A. Gaggero
 - SIENA: Gueroni
 - GENESELLI E MELARA: S.
 - GALASSO
 - GIOIA DEL C.: Leucci
 - CREMONA: Mechini
 - CAMPELLO: Maschiello
 - VILLORBA: Marchesi
 - BORGOFORTE: Montanari
 - NOVELLARA: Montanari
 - OTELLO
 - ISOLA RIOLO: Moretti
 - MONZA: Tortorella
 - MONTIERI: Trivelli
 - TARSO: Protto
 - CHIRIGNAGO: Ravagnani
 - TRE RIO CASOLA: Rossini
- Lunedì**
- MIRA: Gianquinto
 - CAMPEGINE: Montanari
 - SAN BRONSON: Tonetti
- Mercoledì**
- BOLOGNA: Pajetta
- Prov. di Bari**
- BRINDISI: Ingrao
 - GUASTALLA: Barontini
 - ANCONA: Napolitano
 - VICENZA-SCHIO: Pesenti
 - CAMPANIA: Reichlin
 - VERCELLI: Secchia
 - MONZA: Tortorella
 - VENEZIA: Vianello
 - MASSA M.: Barbieri
 - S. TERENZIO: Bertone
 - S. TERENZIO: Caponi
 - BESTRIN: Cavallotti
 - MONTAGNANA: Cortelazzo
 - CAMALDOLI: Carocci
- Domani**
- SPINAZZOLA: Assennato
 - TRIGIANO: Bruno
 - MINERVINO: Damiani
 - TERLIZZI: De Leonardis
 - CAVINA: Gramigna
- Domani**
- SANTERAMO: Del Vecchio
 - ALMURIA: Francavilla
 - TURRI: Inghingoli
 - CANOSA: Storza
- Prov. di Bologna**
- Oggi**
- SAN VINCENZO: Arbizani
 - S. MARTINO: Turtura
- Domani**
- PONTECCHIO: Brini
 - CALCARA: Oriandi
 - BOLOGNA: Bottonelli
 - MONTVEGLIO: Nanni
 - MONTES. PIETRO: Venturoli
 - BOLOGNA: Sita
- Prov. di Napoli**
- Oggi**
- PONTECCHIO: Brini
 - PANURIA: Viviani
 - CAPODICHIINO: Maglietta
 - SECONDIGLIANO: Bertoli
 - STELLA: Delio Jacovo
 - PISCINOLA: Barone
 - ACERRA: Gomez
 - CAIVANO: Cantone
 - CASAMBRINO: Arenella
 - GRUMO NEVANO: Santaniello
 - CASORIA: Sodano
 - BOSCOREALE: Abenante
 - CASTELLAMMARE: Del Rio, De Filippo, Massa, Cosenza
 - CALVIZZANO: Serpico

Approvata la legge per le piccole industrie

La maggioranza della commissione Finanze e Tesoro del Senato ha ieri approvato in sede deliberante la legge che prevede l'istituzione di un fondo del 1958 sui finanziamenti alle piccole e medie industrie. Comunisti e socialisti hanno votato contro, mentre gli altri partiti hanno votato a favore.

Interrogazione comunista sulla situazione degli emigranti a Boneglia

Il compagno on. Ignazio Pastore ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri ed al ministro del Lavoro, per sapere se essi siano a conoscenza di finanziamenti ad atti di violenza compiuti in Italia contro i lavoratori emigrati in Campagna Boneglia, che insieme ai lavoratori di altri paesi, chiedevano lavoro.

Il traforo del S. Bernardino

VERBANIA, 21. — Sono stati iniziati i lavori per la costruzione del traforo del S. Bernardino in territorio svizzero, per il collegamento tra il lago e la regione vicine. I lavori sono stati iniziati dalla ditta Schindler di Lugano per un costo di 400 milioni di franchi svizzeri. Il traforo avrà una lunghezza di 4.500 metri.

Ringraziamento

La famiglia Giovinetti per il tributo di affetto dimostrato per la morte del loro caro

GIULIANO

commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Le Grazie (La Spezia), 24 luglio 1961.

E' in causa con Carlo Ponti



Margareta Waagstrom, indossatrice svedese, giunse due anni fa a Parigi alla ricerca di lavoro. Non trovò facilmente un atelier disposto ad affidarle le sue creazioni, ma riuscì a farsi notare nell'ambiente del cinema, sicché molti registi della nouvelle vague le affidarono parti nei loro film. Anche il produttore italiano Carlo Ponti le promise una parte da protagonista, ma alla resa dei conti preferì affidare il ruolo promesso a Margareta alla più collaudata Anita Ekberg. Ora Margareta Waagstrom ha citato il produttore italiano. Per male che vada a finire avrà guadagnato un po' di pubblicità.

Due nuovi libri sulla battaglia decisiva della guerra

La lezione di Stalingrado va meditata anche oggi

La sconfitta tedesca non fu solo frutto degli errori di Hitler: in realtà fu battuto il militarismo di quello Stato Maggiore di cui ora si vuole rinverdire il prestigio all'ombra della Nato

I coriferi italiani dell'entourage della Germania di Adenauer nella Nato, i sostenitori della rinascita del militarismo tedesco e i difensori della peregrina tesi secondo cui la colpa della aggressione e della sconfitta tedesca è stata di Hitler, mentre gli Stati maggiori germanici e i generali erano all'opposizione, farebbero assai bene a leggere questi due volumi sulla battaglia che decise l'esito dell'ultimo conflitto e portò la Germania alla totale disfatta. Uno è presentato dall'editore Garzanti ed è stato edito nel 1960 a cura della Accademia delle scienze dell'URSS; Samsonov, Stalingrado (pp. 448, L. 3.000). L'altro è per uscire presso gli Editori Riuniti, ed è la prima parte delle memorie del comandante dell'Armata 62, Armata che difese Stalingrado durante 180 giorni: Cvikov: La battaglia di Stalingrado. L'editore benedice solo a se stesso, ma a meditarli attentamente: tante loro idee si troveranno definitivamente confermate. Oltre a quelle che abbiamo detto, anche la tesi secondo cui la resistenza dell'Armata Rossa fu resa possibile dagli

aiuti anglo-americani, quali, in verità, furono della misura del 4 per cento rispetto alle esigenze e alla produzione sovietiche. E l'altra, secondo cui l'ultimo conflitto fu deciso dallo sbarco in Normandia nel 1944: quando ormai, cioè, la Germania nazista e la Wehrmacht erano state sconfitte e non avevano più alcuna possibilità di « ristabilire » le sorti della guerra.

La pubblicistica italiana e Nato, si sa, è tutta infiorata di simili menzogne, che anche qualche storico di professione non s'è vergognato di far proprie. E se pure, chi ha studiato con attenzione e disinteresse i documenti e il materiale apparso finora in occidente, ha potuto agevolmente smascherarle e confutarle. L'uscita di questi due volumi è la stessa quanto mai opportuna e tempestiva. I buoni e « democratici » generali di Hitler hanno ripresi i posti di comando nella Germania di Adenauer, insieme ai reticenti nazisti, e buttata a mare, magari provvisoriamente, la croce uncinata, si affannano a rielaborare i medesimi piani d'impeto e di massa, le stesse direttrici strategiche, convinto che non commetteranno più gli « errori » d'una volta, del resto tutti imputabili a Hitler, e non all'infelice Stato Maggiore germanico, il quale come è noto, non ha mai fatto politica a parte quella che mirava a unire o a distinguere l'URSS.

L'uscita dei due volumi e, dicevamo, assai tempestiva: sono due libri assai seri, documentati, precisi, che altrettanto testimoniano dell'alto livello di cui è dotata la storiografia militare sovietica. Il primo, del Samsonov, esamina in modo patonamico l'arco essenziale della guerra all'est dall'aggressione dell'estate 1941 alla prima grande sconfitta dell'URSS sotto Mosca, dall'ottobre 1941 all'estate 1942, alla controffensiva sovietica del novembre 1942, che sconvolse definitivamente, dopo la resistenza a Stalingrado, la strategia tedesca e pose le basi della totale sconfitta. Il secondo, di Cvikov, è più particolare e racconta dei 180 giorni di eroica resistenza tra le mura distrutte di Stalingrado, dinanzi a forze di gran lunga preponderanti in uomini e mezzi. In altri termini, l'URSS resisteva a Stalingrado contro la 6. Armata di Paulus. Son opere, dunque, che si integrano a vicenda. L'una ha il carattere d'uno studio storico-critico, l'altra la vivezza, il palpato e la drammaticità del racconto diretto, ricco di singoli episodi animati da figure, da « personaggi » e da azioni particolari che costituiscono l'ossatura della tattica difensiva a Stalingrado. Entrambi illustrano e documentano alcune verità.

La sconfitta tedesca, dunque, era empietata nella stessa impostazione strategica, che presupponeva una sottovalutazione da dilettanti dell'URSS, una non conoscenza e addirittura una orgogliosa incapacità a capire che all'est era avvenuto il socialismo lo Stato Maggiore e Hitler avessero potuto avere una nozione precisa e scientifica, non avrebbe mai pensato e cercato di scongiurarla e di conquistarla. Sarebbe risultato subito il carattere avventuriero e suicida dell'impresa.

Verità da meditare

La sconfitta tedesca, dunque, era empietata nella stessa impostazione strategica, che presupponeva una sottovalutazione da dilettanti dell'URSS, una non conoscenza e addirittura una orgogliosa incapacità a capire che all'est era avvenuto il socialismo lo Stato Maggiore e Hitler avessero potuto avere una nozione precisa e scientifica, non avrebbe mai pensato e cercato di scongiurarla e di conquistarla. Sarebbe risultato subito il carattere avventuriero e suicida dell'impresa.

Do ve stanno le differenze tra gli alti comandi e Hitler? Le alcuni particolari. Differenze simili si manifestano in ogni organismo, ad ogni livello. Ma non hanno mai significato distinzione di responsabilità generali. Dove Hitler far uscire la VI Armata di Paulus dalla sacca? A parte il fatto che la sorte era possibile solo con il « consenso » delle truppe sovietiche a Stalingrado, le quali tenevano ben agguanciato il nemico nella trappola; la ragione « militare » era dalla parte di Hitler, perché solo nella speranza di mantenere la posizione, c'era una qualche possibilità di riprendere la marcia verso gli obiettivi strategici essenziali: il Caucaso e Mosca. La logica e l'etica, e ogni tentativo di sostenere altre tesi, mira in realtà solo a dare un'immagine di competenza e di capacità allo Stato Maggiore germanico, di paralizzare il prestigio dell'Armata della Nato e di avallare la tesi che la sconfitta tedesca è stata frutto solo degli « errori » di Hitler. Questi « errori », si vuol dire, non li ha commessi lo Stato Maggiore, ora bastione della « civiltà occidentale », in un prossimo futuro, ma li ha commessi i generali che in un prossimo futuro non verranno ripetuti. Il caporale Hitler è morto e sepolto.

In realtà, fu sconfitto, allora, il militarismo tedesco. Il quale si basava e si basava su questi principi: 1) che la lotta politica si decide sul piano militare, con un esercito perfetto; 2) che l'esercito tedesco è lo strumento più valido dell'imperialismo tedesco, della grande industria tedesca, posto avanzato dell'imperialismo mondiale; 3) che il nemico è a est, e il bolscevismo.

Luci e ombre di un uomo e di una politica

Nella biografia di Burghiba 30 anni di storia tunisina

Una concezione che contrasta sia con il colonialismo più ottuso che con la spinta delle masse popolari

La storia della Tunisia moderna e quella della sua indipendenza — è stato scritto — si riassumono perfettamente nella biografia del presidente Habib Burghiba. Nato 58 anni fa a Monastir, Burghiba non tradisce nell'aspetto fisico il lungo passato di combattente per la libertà tunisina. Laureato in legge in Francia e con una moglie francese, il « leader » fu arrestato una prima volta nel 1934 e fu deportato

nel Sahara. Fu liberato due anni dopo quando a Parigi si formò il « governo » del fronte popolare. Arrestato ancora nel 1938, rimase in carcere sino all'occupazione tedesca della Tunisia nel 1942. In quel periodo Burghiba intrinse con i nazisti ed i nazisti non esitarono a parlarne nella libertà tunisina. Laureato in legge in Francia e con una moglie francese, il « leader » fu arrestato una prima volta nel 1934 e fu deportato

nel Sahara. Fu liberato due anni dopo quando a Parigi si formò il « governo » del fronte popolare. Arrestato ancora nel 1938, rimase in carcere sino all'occupazione tedesca della Tunisia nel 1942. In quel periodo Burghiba intrinse con i nazisti ed i nazisti non esitarono a parlarne nella libertà tunisina. Laureato in legge in Francia e con una moglie francese, il « leader » fu arrestato una prima volta nel 1934 e fu deportato

nel Sahara. Fu liberato due anni dopo quando a Parigi si formò il « governo » del fronte popolare. Arrestato ancora nel 1938, rimase in carcere sino all'occupazione tedesca della Tunisia nel 1942. In quel periodo Burghiba intrinse con i nazisti ed i nazisti non esitarono a parlarne nella libertà tunisina. Laureato in legge in Francia e con una moglie francese, il « leader » fu arrestato una prima volta nel 1934 e fu deportato

nel Sahara. Fu liberato due anni dopo quando a Parigi si formò il « governo » del fronte popolare. Arrestato ancora nel 1938, rimase in carcere sino all'occupazione tedesca della Tunisia nel 1942. In quel periodo Burghiba intrinse con i nazisti ed i nazisti non esitarono a parlarne nella libertà tunisina. Laureato in legge in Francia e con una moglie francese, il « leader » fu arrestato una prima volta nel 1934 e fu deportato



Il presidente Burghiba

la situazione interna (nelle elezioni le liste del Neo-Destur raggiunsero il 90-95 per cento dei voti) Barahiba usò una nozione politica estera con l'obiettivo di conservare tutta l'area del Nord Africa sotto il controllo dell'Occidente. A questo scopo non esitò a rompere la tradizione solidaristica del mondo arabo contro le potenze imperialiste. Sua massima ambizione era la creazione di una federazione del Maghreb (Tunisia, Algeria e Marocco) in associazione con la Francia e fondata sui principi di una « comunità politica estera » decentralizzata e della coesistenza delle risorse energetiche del Sahara.

La prima e la seguente: il sedimento, la Germania di Hitler e della Nato, si sa, è tutta infiorata di simili menzogne, che anche qualche storico di professione non s'è vergognato di far proprie. E se pure, chi ha studiato con attenzione e disinteresse i documenti e il materiale apparso finora in occidente, ha potuto agevolmente smascherarle e confutarle. L'uscita di questi due volumi è la stessa quanto mai opportuna e tempestiva. I buoni e « democratici » generali di Hitler hanno ripresi i posti di comando nella Germania di Adenauer, insieme ai reticenti nazisti, e buttata a mare, magari provvisoriamente, la croce uncinata, si affannano a rielaborare i medesimi piani d'impeto e di massa, le stesse direttrici strategiche, convinto che non commetteranno più gli « errori » d'una volta, del resto tutti imputabili a Hitler, e non all'infelice Stato Maggiore germanico, il quale come è noto, non ha mai fatto politica a parte quella che mirava a unire o a distinguere l'URSS.

Strategia dilettantesca

La prima e la seguente: il sedimento, la Germania di Hitler e della Nato, si sa, è tutta infiorata di simili menzogne, che anche qualche storico di professione non s'è vergognato di far proprie. E se pure, chi ha studiato con attenzione e disinteresse i documenti e il materiale apparso finora in occidente, ha potuto agevolmente smascherarle e confutarle. L'uscita di questi due volumi è la stessa quanto mai opportuna e tempestiva. I buoni e « democratici » generali di Hitler hanno ripresi i posti di comando nella Germania di Adenauer, insieme ai reticenti nazisti, e buttata a mare, magari provvisoriamente, la croce uncinata, si affannano a rielaborare i medesimi piani d'impeto e di massa, le stesse direttrici strategiche, convinto che non commetteranno più gli « errori » d'una volta, del resto tutti imputabili a Hitler, e non all'infelice Stato Maggiore germanico, il quale come è noto, non ha mai fatto politica a parte quella che mirava a unire o a distinguere l'URSS.

Il concorso del Quarantennio Lettera galeotta

Pubblichiamo oggi uno dei racconti segnalati al Concorso del Quarantennio: è stato inviato dal compagno Ezio Zanelli, di Imola.

Superata da tempo ormai nel Partito la discussione se entrare o meno nei sindacati fascisti e nelle altre organizzazioni fasciste di massa (Dopolavoro, Premilitari, ecc.) e di avviare la strada dell'utilizzazione di tutte le possibilità legali per mantenere comunque il contatto con le masse, organizzarle e farle scioriare in quelle azioni di massa possibili in quella situazione, occorreva impegnarsi nella ricerca attenta e spregiudicata dei mezzi e delle possibilità che delimitavano « legali ».

Decidemmo di inviare al giornale una concezione ma precisa esposizione delle violazioni del contratto, sotto forma di un articolo di giornale, quanto di questo e se cioè era o meno corrispondente al contratto di trattamento salariale in vigore nella fabbrica. La lettera era firmata: « Tessera sindacale N. ».

La lettera venne pubblicata con un commento redazionale che dava in pieno ragione agli operai. Ci affrettammo a « rizzare » nelle edicole della città anche le gerarchie fasciste (una ventina in tutto) che vennero all'indomani portate in fabbrica. Il risultato fu quello che ci aspettavamo. Col giornale in mano, gruppi di operai si rivolsero ai « fiduciari » in fabbrica ed alla sera andarono dai gerarchi fascisti alla sede del sindacato. La parola d'ordine da noi lanciata era quella della convocazione immediata dell'assemblea degli operai per esaminare la questione, visto che forti del fatto che anche il giornale fascista dava ragione agli operai e biasimava l'operato della Direzione.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Per anni i compagni erano stati senza collegamenti col centro del Partito ed avevano il « funzionario » con comprensibile gioia.

Advertisement for Feltrinelli books. It features a stylized graphic of a chair and lists various titles and authors under the heading 'ogni mese le sorprese di nuovi libri nelle torri nelle torri Feltrinelli'. The text includes 'novità narratori italiani', 'romanzi stranieri', and 'Classici'. At the bottom, it says 'lire 300 lire 800' and 'UE'.

Advertisement for Feltrinelli books. It features a stylized graphic of a chair and lists various titles and authors under the heading 'ogni mese le sorprese di nuovi libri nelle torri nelle torri Feltrinelli'. The text includes 'novità narratori italiani', 'romanzi stranieri', and 'Classici'. At the bottom, it says 'lire 300 lire 800' and 'UE'.

ROMOLO CACCAVALO

EZIO ZANELLI

Dopo la provocazione poliziesca contro i manifestanti per la libertà della Spagna

Dopo gli 82 casi uguali della scorsa settimana

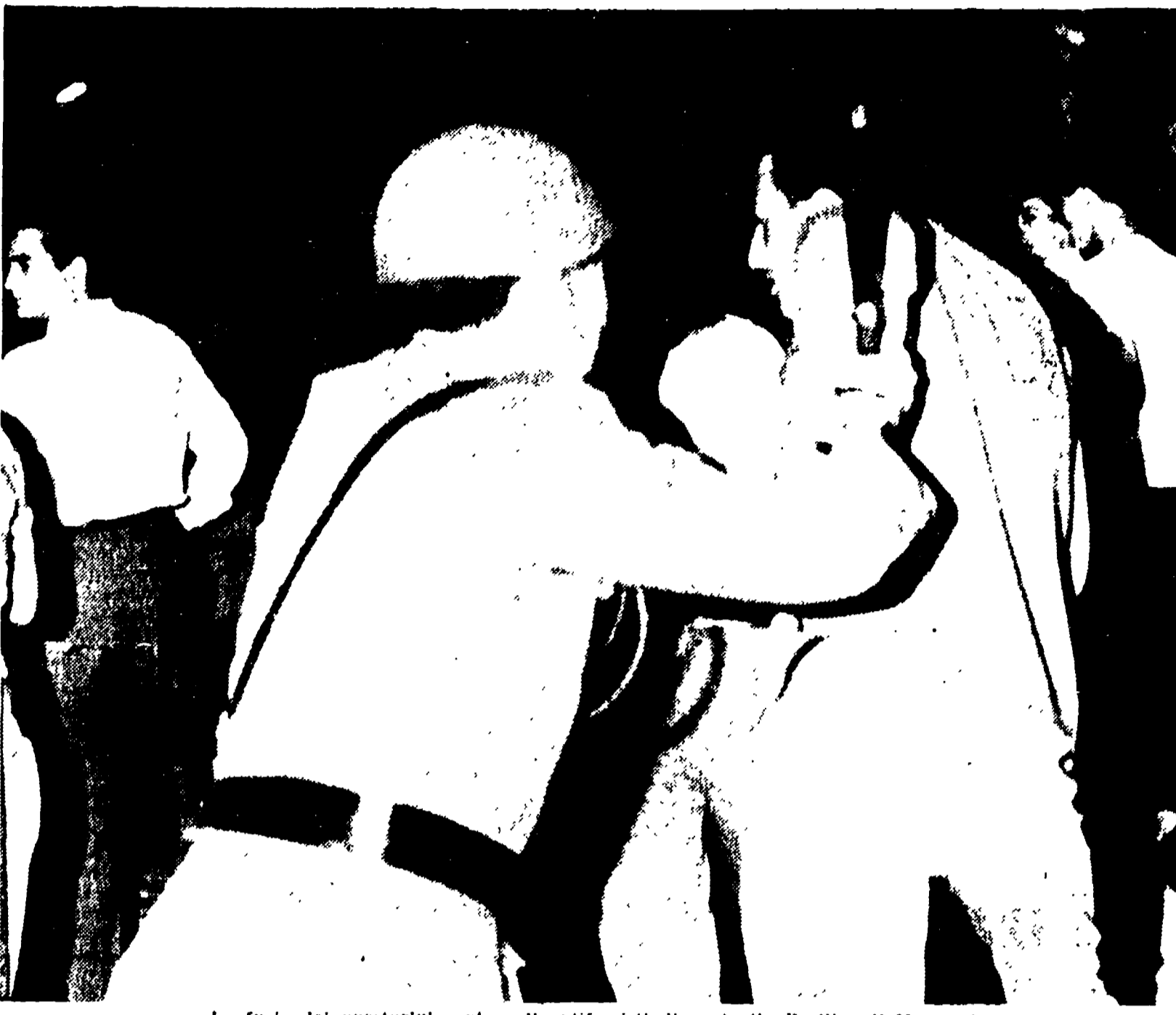
In carcere diciannove antifascisti. In libertà tutti i teppisti missini

Altre sette operaie intossicate nello stabilimento della Leo

Sedizione per il governo Fanfani-Scelba inneggiare alla Resistenza - Denunciato in stato di arresto il segretario della FIOM - I suoi interrogatori di Longo, Lombardi, Vecchietti e Natoli - Proteste nelle fabbriche - La C.A.L. denuncia la faziosità della polizia

Lo scandaloso silenzio dell'Ufficio d'igiene e dell'Ispettorato del lavoro - Assurde spiegazioni di comodo - Domande urgenti che esigono risposte immediate e precise

La Questura ha concluso il premiato attacco contro gli antifascisti che, alla Basilica di Massenzio, hanno riaffermato la loro solidarietà col popolo spagnolo e la loro condanna contro il tirannico regime franchista.



La furia dei questurini contro gli antifascisti dinanzi alla Basilica di Massenzio

Dunque, per la polizia del governo delle convergenze parallele di Fanfani e di Scelba, costituisce sedizione anche inneggiare alla libertà della Spagna. «Il fascismo non passerà!» - «Sull'argomento, sarebbe interessante ascoltare il parere dei Saragat, del La Malfa e della sinistra».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna e di ogni difesa sindacale».

«C'è da trascorrere l'anno ad un'opera di "pulizia"», dice il commissario Zecchi, «per eliminare ogni elemento di disturbo».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

«In quanto alla sedizione», dice il commissario Zecchi, «non si tratta di un fatto intenzionale provocato dalla commissione interna».

Le brutali cariche poliziesche e gli arresti hanno provocato una ondata di indignazione in città e in Parlamento. Alla Camera, l'onorevole Luigi Longo, vicepresidente del nostro partito, ha denunciato la faziosità della polizia.

Disavventura di un villeggiante

Mentre pranza i ladri rubano

Un arresto della Squadra mobile per il furto dei 48 chilogrammi di oro

Una villetta di Frascati è stata visitata da un ladro che ha portato via gioielli ed indumenti per oltre due milioni e mezzo.

Nelle recenti vertenze sindacali, dal cavaliere al chimico, ai lavoratori appalti, la polizia ha punito la sua utilizzazione come strumento di classe.

Mentre le indagini proseguono

L'omicida di Primavalle: Ho sparato per difendermi

Achiele Trobia, il nuovo omicida di Primavalle, ha sostenuto di aver sparato per difendersi.

La città sconosciuta

Niente acqua nelle borgate

All'alba, ogni mattina, centinaia di donne di Borghetto Latino fanno la fila davanti all'autobus del Comune per ritirare la loro razione d'acqua.

Due episodi di lotta per la libertà nelle fabbriche

Sciopero alla Pantanella. Al crescente sviluppo delle lotte unitarie degli operai, alla loro volontà di mediare soddisfatti...

Provocazione alla Squibb. Significativo appare anche un episodio avvenuto alla Squibb, fabbrica farmaceutica del presidente dell'Unione degli industriali.

Giocava nell'appartamento di una vicina

Bimbo di due anni precipita dal balcone del settimo piano

È ricoverato in gravissime condizioni. Il pauroso volo di 25 metri — Il filo di recinzione di una aiuola ha attutito il tremendo colpo — Lo strazio della madre

La città sconosciuta

Niente acqua nelle borgate

All'alba, ogni mattina, centinaia di donne di Borghetto Latino fanno la fila davanti all'autobus del Comune per ritirare la loro razione d'acqua.

Due arresti per il disastro di Mandela

Il cavaliere Antonio Valle di 33 anni, da Mandela e l'autista Alberto Cavali di 29 anni...

Due episodi di lotta per la libertà nelle fabbriche

Sciopero alla Pantanella

Al crescente sviluppo delle lotte unitarie degli operai, alla loro volontà di mediare soddisfatti...

Provocazione alla Squibb

Significativo appare anche un episodio avvenuto alla Squibb, fabbrica farmaceutica del presidente dell'Unione degli industriali.

Giocava nell'appartamento di una vicina

Bimbo di due anni precipita dal balcone del settimo piano

È ricoverato in gravissime condizioni. Il pauroso volo di 25 metri — Il filo di recinzione di una aiuola ha attutito il tremendo colpo — Lo strazio della madre

La città sconosciuta

Niente acqua nelle borgate

All'alba, ogni mattina, centinaia di donne di Borghetto Latino fanno la fila davanti all'autobus del Comune per ritirare la loro razione d'acqua.

Due arresti per il disastro di Mandela

Il cavaliere Antonio Valle di 33 anni, da Mandela e l'autista Alberto Cavali di 29 anni...

Il Partito

Comunicato del C.F. e della C.F.C.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, nella riunione del 6 luglio 1961, hanno deciso di affidare l'incarico di responsabile della Commissione di Massa al compagno Canullo, di responsabile di Amministrazione al compagno Maderchi di responsabile della Commissione Enti Locali al compagno Della Seta.

Due episodi di lotta per la libertà nelle fabbriche

Sciopero alla Pantanella. Al crescente sviluppo delle lotte unitarie degli operai, alla loro volontà di mediare soddisfatti...

Provocazione alla Squibb

Significativo appare anche un episodio avvenuto alla Squibb, fabbrica farmaceutica del presidente dell'Unione degli industriali.

Giocava nell'appartamento di una vicina

Bimbo di due anni precipita dal balcone del settimo piano

È ricoverato in gravissime condizioni. Il pauroso volo di 25 metri — Il filo di recinzione di una aiuola ha attutito il tremendo colpo — Lo strazio della madre

Festeggiata la Repubblica popolare polacca

Sarò stato un evento di grande importanza il festeggiamento del 100° anniversario della proclamazione della Repubblica popolare polacca.

Due arresti per il disastro di Mandela

Il cavaliere Antonio Valle di 33 anni, da Mandela e l'autista Alberto Cavali di 29 anni...

Il Premio Nazionale Bruno Rezzara per il Centenario dell'Unità

Lutto

Oggi, venerdì 21 luglio, si è spento il grande pittore italiano del secolo scorso, il maestro Antonio Banti.

Folklore internazionale in piazza di Siena

Un nuovo successo ha ottenuto lo spettacolo internazionale di Folklore in piazza di Siena.

In una casa di via Marmorata

Si affissa una donna sconvolta dalla gelosia

Un'assassina è stata condannata a morte per aver strangolato la moglie in una casa di via Marmorata.

La città sconosciuta

Niente acqua nelle borgate

All'alba, ogni mattina, centinaia di donne di Borghetto Latino fanno la fila davanti all'autobus del Comune per ritirare la loro razione d'acqua.

Due arresti per il disastro di Mandela

Il cavaliere Antonio Valle di 33 anni, da Mandela e l'autista Alberto Cavali di 29 anni...

Il Partito

La nota giuridica

Il ministro Gonella e la sentenza di Palermo

Il compagno Pelleggrino, irlando sul bilancio del ministro della Giustizia, ora fatti alla Camera, ha osato critiche alla sentenza del Tribunale di Palermo...

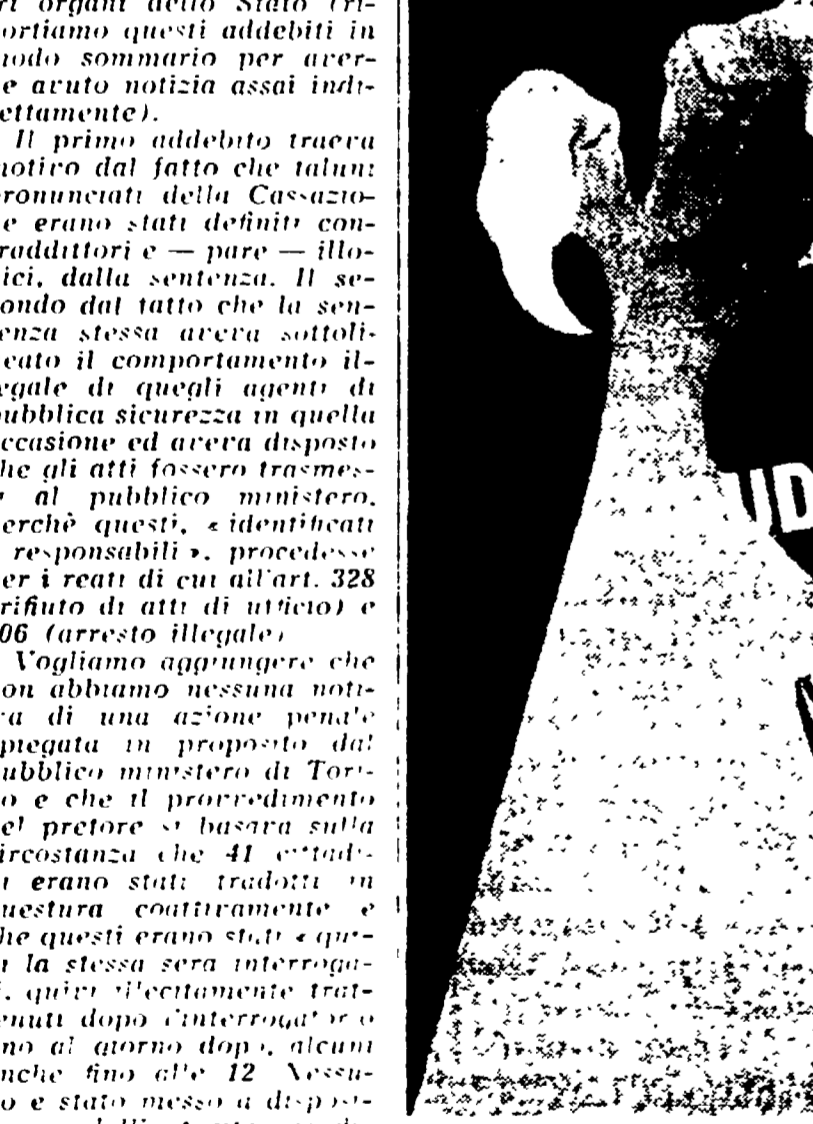
Tre turisti belgi a Verbania

Scoprono e cacciano dal campeggio due S.S. che li avevano seviziati

Malmenati dalle proprie vittime, i due nazisti sono stati costretti a lasciare il campo. In appoggio dei belgi sono intervenuti nella battaglia altri turisti belgi, olandesi e italiani...

VERBANIA, 21 — In un provvedimento di campeggio improvvisato sulle spiaggette site sulle rive del Lago Maggiore, nel tratto tra i due abitati di Baveno e Fenoglio, alcuni turisti belgi hanno avuto la sventura di riconoscere nel loro campo due SS che avevano partecipato nel periodo bellico ad un'azione repressiva...

Vedremo questo manifesto su tutte le strade italiane



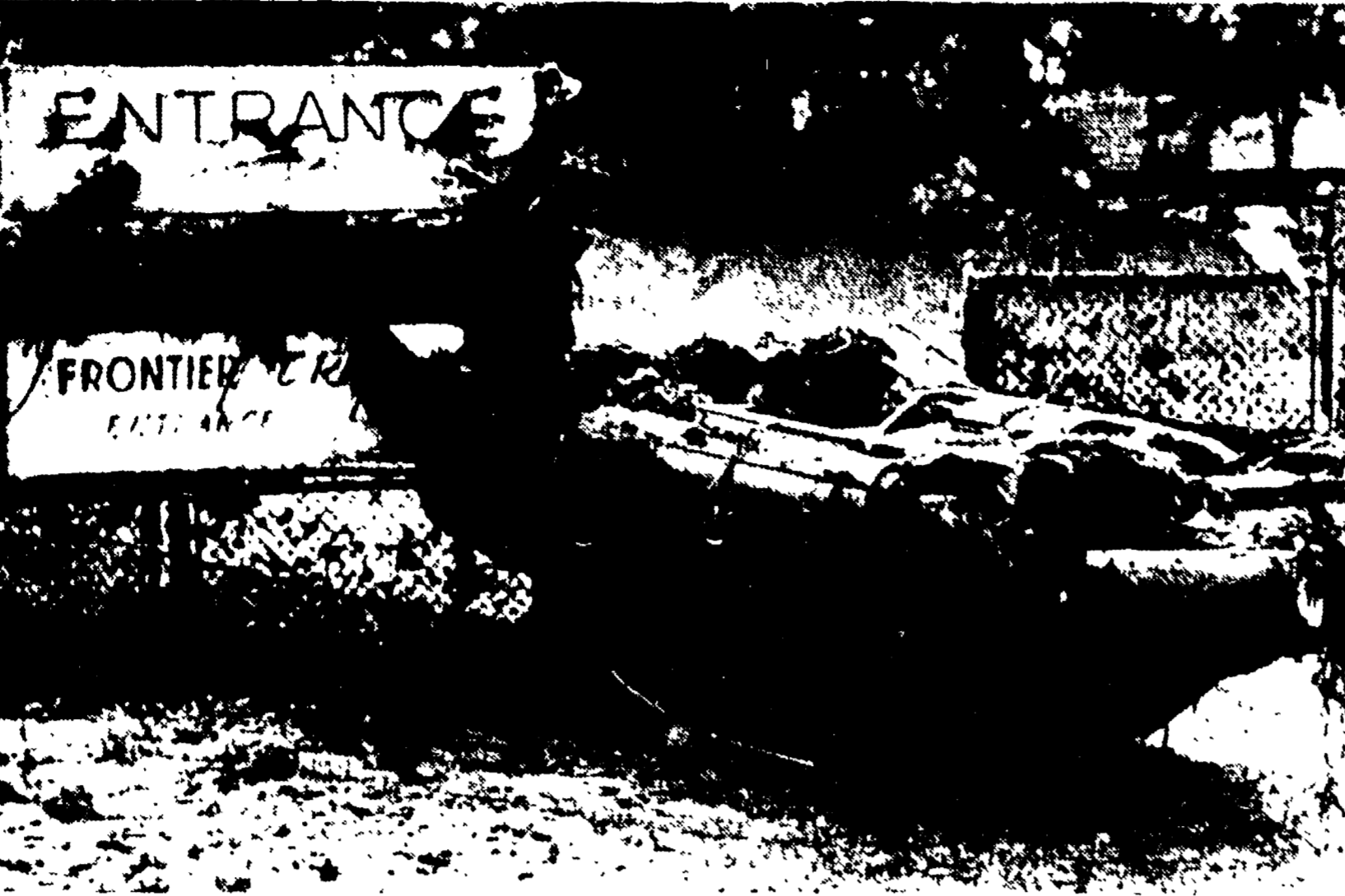
L'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e l'Automobil Club d'Italia hanno indetto un concorso nazionale per la creazione di un cartello a colori sulla sicurezza nel traffico stradale.

Tre medici e una suora a giudizio per l'omicidio colposo di un ragazzo

Il giovane fu fulminato dalla corrente di un apparecchio radiologico mentre lo ripulava. La sentenza di Palermo...

A Charleston (Virginia)

Rovesciata l'auto dall'alluvione



CHARLESTON (Virginia) — Una violenta alluvione ha devastato la zona di Charleston causando ingenti danni. Nella foto: un'automobile rovesciata e privata delle ruote dalla furia degli elementi dell'entrata di un'enorme alluvione.

Tre turisti belgi a Verbania

Scoprono e cacciano dal campeggio due S.S. che li avevano seviziati

Malmenati dalle proprie vittime, i due nazisti sono stati costretti a lasciare il campo. In appoggio dei belgi sono intervenuti nella battaglia altri turisti belgi, olandesi e italiani...

VERBANIA, 21 — In un provvedimento di campeggio improvvisato sulle spiaggette site sulle rive del Lago Maggiore, nel tratto tra i due abitati di Baveno e Fenoglio, alcuni turisti belgi hanno avuto la sventura di riconoscere nel loro campo due SS che avevano partecipato nel periodo bellico ad un'azione repressiva...

In uno stabile di Corso Francia Scoppio a Torino 4 negozi distrutti

Decine di feriti - Ansiosa ricerca fra le macerie - Traffico interrotto per oltre un'ora. TORINO, 21 — Un'esplosione esplosiva è venuta a scoppiare il 20 giugno scorso in un stabile di Corso Francia, dove erano aperti quattro negozi...

Auto della polizia buca e sbanda mentre insegue e spara sui ladri

MILANO, 21 — Numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi nelle prime ore di stamane in via Cenisio da una macchinina della polizia, lanciata all'inseguimento di una banda di ladri a bordo di una "Maserati".

Dinanzi al tribunale penale di Roma

Tre medici e una suora a giudizio per l'omicidio colposo di un ragazzo

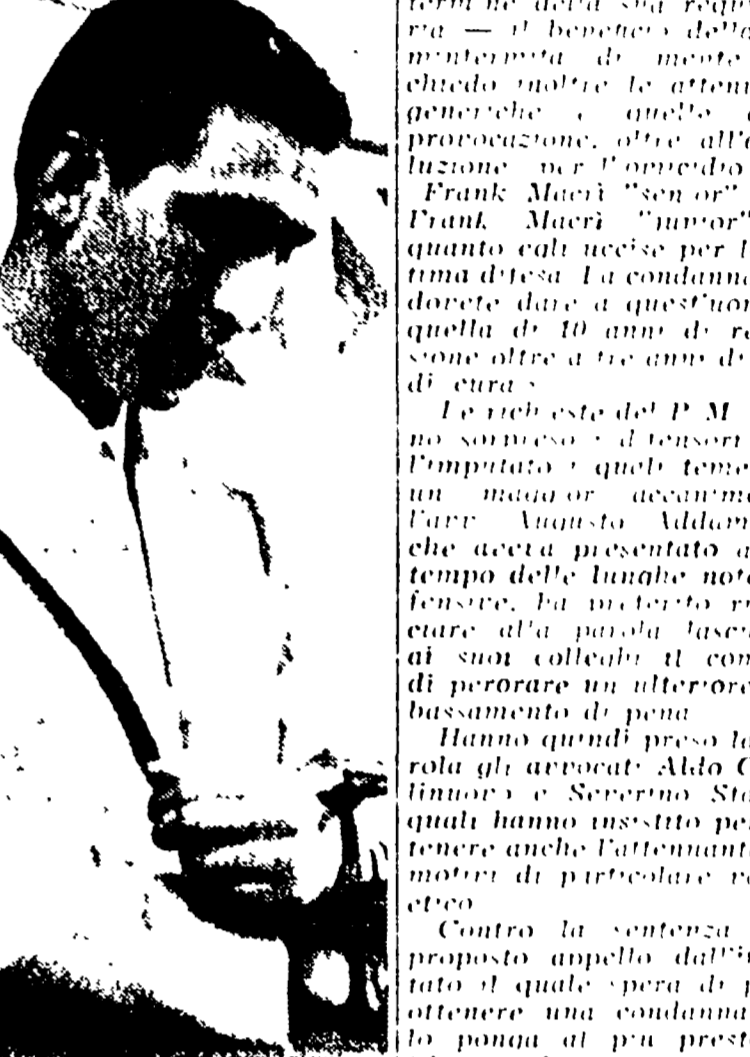
Il giovane fu fulminato dalla corrente di un apparecchio radiologico mentre lo ripulava. La sentenza di Palermo...

Alla Corte d'Assise di Roma

Dieci anni ad Archina per la strage di Denver

Il contadino calabrese uccise i suoceri e due cognati in America, dove era emigrato col fratello dopo un matrimonio combinato in singolari circostanze. Negli Stati Uniti fu condannato a morte e poi liberato.

Nicola Francesco Archina, l'autore della "strage" di Denver, imputato di quadruplice omicidio per aver ucciso i suoceri e due cognati, è stato condannato a dieci anni di reclusione e tre anni di cura dopo la espiazione della pena, per duplice omicidio suarato e tentato omicidio con la concessione delle attenuanti generali e di quelle della prognosi.



Archina in aula durante la udienza di ieri.

Misteriosa morte di un guardiano

Un guardiano di un carcere è stato trovato morto in una cella. Le indagini sono in corso.

Giovane donna a Pesaro si uccide in manicomio

La vittima aveva 30 anni - Indagini dell'I.P.G. per accertare i particolari del tragico fatto.

DA OGGI 22 LUGLIO TRADIZIONALE VENDITA in tutti i negozi dell'Organizzazione VITTADELLO. PREZZI SBALORDITI SU TUTTI GLI ARTICOLI. Abito fresco « pura lana » L. 9.900. Abito fresco « Faloria » « pura lana » » 12.000. Abito « Alpagatex » brillante « Magnoni e Tedeschi » » 13.500. Abito fresco « Pordoi » tessuto a tre capi » 17.500. Calzone « Americano » » 790. Calzone ingualcibile » 1.700. Calzone Terital - Lana « scala d'oro » » 3.200. Impermeabile « Halion - Chatillon » » 3.600. APPROFITTADE DELL'ECCEZIONALE OCCASIONE. ROMA - Via Ottaviano ang. piazza Risorgimento. FIRENZE - Via Brunelleschi: Sconti speciali su tutti i balocchi. LIVORNO - Via Grande Piazza Guerrazzi. PISA - Via Canto del Nicchio. LA SPEZIA - Via del Prione. GROSETO - Via Giosuè Carducci.

SPETTACOLI

Due film di notevole livello al Festival di Mosca
Un buon «film maledetto» francese
Successo dell'Italia per «Tutta a casa»

La pellicola francese è «L'enclos» dello scrittore e regista Armand Gatti — Il pubblico in piedi per quindici minuti applaude Comencini

(Dal nostro inviato speciale)
MOSCA. 21 — Nel pomeriggio di oggi è stato proiettato il film italiano Tutti a casa...

corso, anzi era stato espulso dallo stesso Palazzo del Festival...

era stato l'ultimo in ordine di tempo, ma il più sensazionale...

La Germania federale di scena a Locarno
Il deserto morale tedesco
in un film di Kautner

E' «Ghiaia nera», dell'autore della «Ragazza Rosemarie» - La storia di un aeroporto della NATO - I limiti di un film onesto

(Dal nostro inviato speciale)
LOCARNO. 21 — Il cielo svizzero è tornato finalmente alla costanza propria...

malessa sottolossione (come in amore, se non è mercede, è cieco sussulto dei sensi o anti...

re, grande poeta e umanista, premio Nobel, fiducia nell'uomo...

Proposto dalla Biennale
Sacchi presidente
della Mostra di Venezia?

VENEZIA, 21 — Il Presidente della Biennale, prof. Scialoja...

nematografica di Venezia a Filippo Sacchi, giornalista, critico...

La Mostra si inaugurerà il 20 agosto al Palazzo di Cipro...

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo...

SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino...



Sonja a Venezia

Le prime

Armando La Rosa Parodi a Massenzano

Giusto, sofisticata moglie di un chirurgo, prigioniera ceduto...

Un giorno all'improvviso

C'era molta attesa per «Un giorno all'improvviso»...

Un giorno all'improvviso

senza intenzioni poetiche, narrative, né di introspezione psicologica...

Concerti-Teatri-Cinema

«L'Aida» questa sera alle Terme di Caracalla
Questa sera, alle 21, replica di «L'Aida»...

Erminia Romano alla Basilica di Massenzio
Martedì 23, alle 21,30, alla Basilica di Massenzio...

TEATRI
ARLECCHINO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: Compagnia D'Origo...

SS. Operazione Fortunat
Pierluigi Pizzi, regia di G. De Santis...

ATTRAZIONI
FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,30...

CINEMA-VARIETA
Albahrà: Il spetcolo del Re e rivista...

PRIME VISIONI
Atrianco: Or X. Attacco al Gigante...

TERZE VISIONI
Atrianco: Larry agente segreto...

Gerard Blain gira «Lo sgarro»
Il produttore Giovanni Addessi si è recato a Napoli...

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee...

TELEGIORNALE
Edizione della sera

L'AMICO DEL GIARDINO
Scherzoso musical a cura di Terzoli e Zanussi...

LA TV DEI RAGAZZI
Il piccolo Lord - di Frances H. Burnett...

SERVIZIO GIORNALISTICO
Edizione della notte

SALE PARROCCHIALI
Bell'Anno: Mille cadaveri per il Mistero...

ARENE
Appio: Battaglia di spie...

TRATTORIA PERUGINA
di Orfeo e Binda Lombardi...

AVVISI ECONOMICI
CAPITALI SOCIETA' L. 50
PRISTITI cessati stipendio dipendenti...

OCASIONI L. 50
BRACCIALI - COLLANE - ANELLI...

AUTOMOTOCICLI L. 50
ATTIVITA' turismo mercato noleggio...

VILLEGGIATURE L. 50
PENSIONE TANIA - Rimini Tel. 24.543...

nei negozi
vodafone
la scarna che porta lontano

Di turno le gare a squadre ai campionati di scherma a Torino

L'U.R.S.S. «mondiale» nel fioretto

Gli italiani non sono riusciti nemmeno a superare i quarti - Le azzurre invece sono entrate in semifinale

(Dalla nostra redazione)
TORINO 21. — I successi ai campionati mondiali di fioretto a squadre a Budapest e a Ginevra, Roma, stasera hanno messo in evidenza il grande talento di questa disciplina. I fioretisti italiani sono stati eliminati ai quarti di finale. L'U.R.S.S. invece è entrata in semifinale.

metà delle vittorie. Po. Sassin, perde e l'ultimo incontro vede di fronte Jdanovitch (come contro la Gran Bretagna) e il tedesco Teuerkühn. Il risultato è la sorprendente vittoria di Jdanovitch. Quattro a due a favore del tedesco. Bisognerebbe fare il conto delle vittorie. Ma Jdanovitch, con il suo impareggiabile classe mette a segno tre stocche di fila e salda il conto con gli avversari.



Quattro dei fioretisti sovietici. Da sinistra: ZHDANOVICH, MAKSIMOV, NISIKIN e MIDLER

Ma passiamo alla cronaca, che stava per riservare una grande sorpresa con l'eliminazione dell'U.R.S.S. da un primo round. Ma ecco che, come si sono svolti i primi round, a squadre, come si vede, sono stati complessivamente cinque i nostri a superare il primo round. E' stato il caso di Sassin, che aveva una perso tre round.

Si tratta con otto vittorie e 14 stocche in vantaggio. Le stocche del nostro sono per il momento 14. A due, due fratelli Kunit, battuto Sashkov e Sassin 5 a 3 e 5 a 0. Mancano quattro stocche quando Midler, che ha battuto il nostro avversario in pedana contro Szabo. Sul quarto a uno a favore del sovietico l'U.R.S.S. ha vinto il titolo, ma Midler passa in bellezza e porta a zero la vittoria della sua squadra.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Ungheria ed U.R.S.S. sono qualificate per le finali.
FINALI
Per il primo e secondo posto: U.R.S.S. batte Ungheria 9-0.
Per il terzo e quarto posto: Polonia batte Germania 9-4.
La classifica finale: 1. U.R.S.S.; 2. Ungheria; 3. Polonia; 4. Germania.

Nell'incontro di coppa «Davis» a Parigi
Gli italiani in vantaggio contro i francesi per 2 a 0
Pietrangeli ha superato Darmon al quinto set e Gardini si è imposto a Pilet — Oltre ottomila spettatori erano presenti al confronto

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Ungheria ed U.R.S.S. sono qualificate per le finali.
FINALI
Per il primo e secondo posto: U.R.S.S. batte Ungheria 9-0.
Per il terzo e quarto posto: Polonia batte Germania 9-4.
La classifica finale: 1. U.R.S.S.; 2. Ungheria; 3. Polonia; 4. Germania.

Stucchi all'Inter?
La Lazio ha debuttato venerdì al Palazzina con un successo per 1-0 contro il Lazio. La Lazio ha debuttato venerdì al Palazzina con un successo per 1-0 contro il Lazio.

Nella riunione di ieri sera al Palazzo dello Sport

Ha stentato Panunzi a battere Halafih

Vecchietto si è imposto a Jacobs e Castoldi ha superato Ben Ali Benkir - Pareggiano Covi e Catalano - Vittorie di Buniva, Putti e Proietti

Il fioretto di ieri sera, al Palazzo dello Sport, ha fatto un gran parlare di Panunzi, che ha stentato a battere Halafih. Vecchietto si è imposto a Jacobs e Castoldi ha superato Ben Ali Benkir. Pareggiano Covi e Catalano. Vittorie di Buniva, Putti e Proietti.

Il fioretto di ieri sera, al Palazzo dello Sport, ha fatto un gran parlare di Panunzi, che ha stentato a battere Halafih. Vecchietto si è imposto a Jacobs e Castoldi ha superato Ben Ali Benkir. Pareggiano Covi e Catalano. Vittorie di Buniva, Putti e Proietti.

Il fioretto di ieri sera, al Palazzo dello Sport, ha fatto un gran parlare di Panunzi, che ha stentato a battere Halafih. Vecchietto si è imposto a Jacobs e Castoldi ha superato Ben Ali Benkir. Pareggiano Covi e Catalano. Vittorie di Buniva, Putti e Proietti.

Il fioretto di ieri sera, al Palazzo dello Sport, ha fatto un gran parlare di Panunzi, che ha stentato a battere Halafih. Vecchietto si è imposto a Jacobs e Castoldi ha superato Ben Ali Benkir. Pareggiano Covi e Catalano. Vittorie di Buniva, Putti e Proietti.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

Il dettaglio tecnico
Fioretto maschile a squadre
PRIMA SEMIFINALE: Ungheria battuta dall'Italia 9-2.
SECONDA SEMIFINALE: U.R.S.S. battuta Germania ovest 9-7.

ATTILIO CAMORANO

Publicati i dati sul primo semestre di quest'anno

Le industrie dell'URSS raddoppiano il ritmo produttivo del 1951-1955

La produzione aumentata complessivamente dell'8,4 per cento rispetto al primo semestre del 1960 - Incremento di sette milioni e mezzo di ettari nell'area seminata - Maggiorati i salari, diminuiti gli orari di lavoro

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 21. — L'Ufficio centrale di statistica presso il Consiglio dei ministri dell'URSS ha pubblicato quest'oggi le cifre relative alla produzione industriale e agricola dei primi sei mesi del 1961, terzo anno del piano quinquennale...

La produzione di grano nel corso del quale, come si ricordava, è successivamente nel suo lungo viaggio attraverso le zone agricole, egli aveva messo a nudo i difetti, le manchevolezze e le falsificazioni scoperte in diverse repubbliche è stata al disotto di quella del 1960...

Una idea esatta sul nuovo raccolto cominciato da una ventina di giorni appena. Le notizie che qui vengono pubblicate sono state raccolte da una commissione speciale...

Passando al capitolo del benessere materiale e culturale della popolazione sovietica, il comunicato dell'Ufficio centrale di statistica non può che limitarsi, per ora, a fornire le cifre globali del semestre...

Nei istituti e nelle scuole erano iscritti, nel primo semestre di quest'anno, 36 milioni di giovani contro 32 milioni dell'anno precedente. Il numero di giovani che hanno conseguito un diploma di maturità...

La pubblicazione semestrale degli indici della produzione è diventata da qualche anno un'importante tradizione nei rapporti tra Stato sovietico e opinione pubblica, è sempre attesa con molta curiosità e interesse dagli economisti occidentali...

La pubblicazione odierna annuncia prima di tutto che il piano semestrale è stato realizzato al 102 per cento, con un aumento complessivo dell'8,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso...

L'Ufficio centrale di statistica comunica anche due cifre globali di grosso interesse: nel primo semestre di quest'anno, il ritmo produttivo è aumentato dell'8,4 per cento rispetto al 1960...

Benché superato in tutte le repubbliche e nella stragrande maggioranza del Sovanov, il piano tuttavia non è stato interamente realizzato da alcuni settori industriali...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Nella seduta di ieri alla Camera

Approvato dalla maggioranza il nuovo piano autostradale

PCI e PSI votano contro - Busseto e Marchesi sottolineano che il piano, per i suoi difetti, favorirà unicamente i monopoli dell'automobile

Prima di aggiornare i suoi lavori per le ferie estive, la Camera ha discusso il Piano autostradale, già esaminato e approvato dalla maggioranza del Senato...

Contro il piano governativo hanno parlato i deputati comunisti e socialisti. I compagni Busseto e Marchesi, per il gruppo del PCI, hanno affermato la loro opposizione...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La Camera ha quindi definitivamente sanzionato il nuovo piano autostradale, già approvato dal Senato. Hanno votato a favore i parlamentari della maggioranza, monarchici, e, con riserve, i missini, i socialisti e i comunisti...

I lavori della Camera si sono conclusi con il rituale scambio di auguri. L'on. Marchesi, decano dell'Assemblea, ha parlato a nome di tutti...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La Camera ha quindi definitivamente sanzionato il nuovo piano autostradale, già approvato dal Senato. Hanno votato a favore i parlamentari della maggioranza...

I lavori della Camera si sono conclusi con il rituale scambio di auguri. L'on. Marchesi, decano dell'Assemblea, ha parlato a nome di tutti...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

Assurdità del progetto governativo Le donne più bisognose escluse dalla pensione per le casalinghe

Un incontro in casa Frassinetti per fare il punto sulla lunga battaglia delle donne e dell'UDI per il diritto all'assistenza di pensione - Una relazione di Marisa Rodano

Nel pomeriggio di ieri, in casa dello scrittore Augusto Frassinetti, organizzata dall'UDI, si è tenuta un'assemblea, nel corso della quale si sono svolti e discussi due temi strettamente collegati fra loro...



Lo scrittore Frassinetti saluta l'on. Marisa Rodano, della presidenza dell'UDI

La manifestazione, inoltre, ha voluto avere un carattere particolare di incontro fra le donne che lottano per il loro diritto all'assistenza e al lavoro della cultura.

La lotta che da ben sette anni l'UDI sostiene non è una semplice rivendicazione di categoria, ma rappresenta una seria svolta politica assai originale e previdenziale italiana tesa a trasformare in maniera radicale il sistema di sicurezza sociale sinora vigente.

Erano presenti alla manifestazione le onorevoli Maria Cinciarò Rodano, Anna Maria De Luca, Paola Della Pergola, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la prof.ssa Nora Ferri, insegnante di statistica all'Università di Perugia...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

Il primo è che la commissione Lavoro della Camera dei deputati ha preso in esame e ha discusso il progetto di legge presentato dalle parlamentari aderenti all'UDI...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Una situazione molto tesa si è creata nella Val di Cornia, un agro della provincia di Livorno ove si è particolarmente sviluppato lo sciopero dei mezzadri...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

Le iniziative in appoggio alla lotta dei mezzadri da parte dei Comuni e degli Enti locali, domani gli amministratori della provincia di Firenze...

I sindacati per la conclusione entro luglio Una settimana decisiva per il riassetto zonale

Negli ambienti della C.G.I.L. si ritiene che la vertenza sul riassetto delle zone salariali sia ormai giunta ad una fase decisiva. Infatti, nei recenti incontri tra le segreterie delle Confederazioni, le organizzazioni dei lavoratori hanno posto con forza l'esigenza di concludere la trattativa entro il corrente mese di luglio...

Oggi scioperano a Biella i cinquantamila lanieri

La CISL, la sua posizione padronale - Le rivendicazioni avanzate dalla FIOT - La lotta verrà insospitata...

Positivo accordo alla Marchi di Ravi

GROSSI, 21. — Alla miniera «Marchi» di Ravi, dopo due mesi di agitazione e ben 18 giorni di sciopero, la lotta si è conclusa l'altro ieri con la firma di un importante e soddisfacente accordo sindacale. L'accordo prevede la concessione di un premio a tutte le manodopera pari a lire 135 giornaliere sulla base dell'attuale rendimento operaio...

22 luglio 1944: il « Manifesto di Lublino »

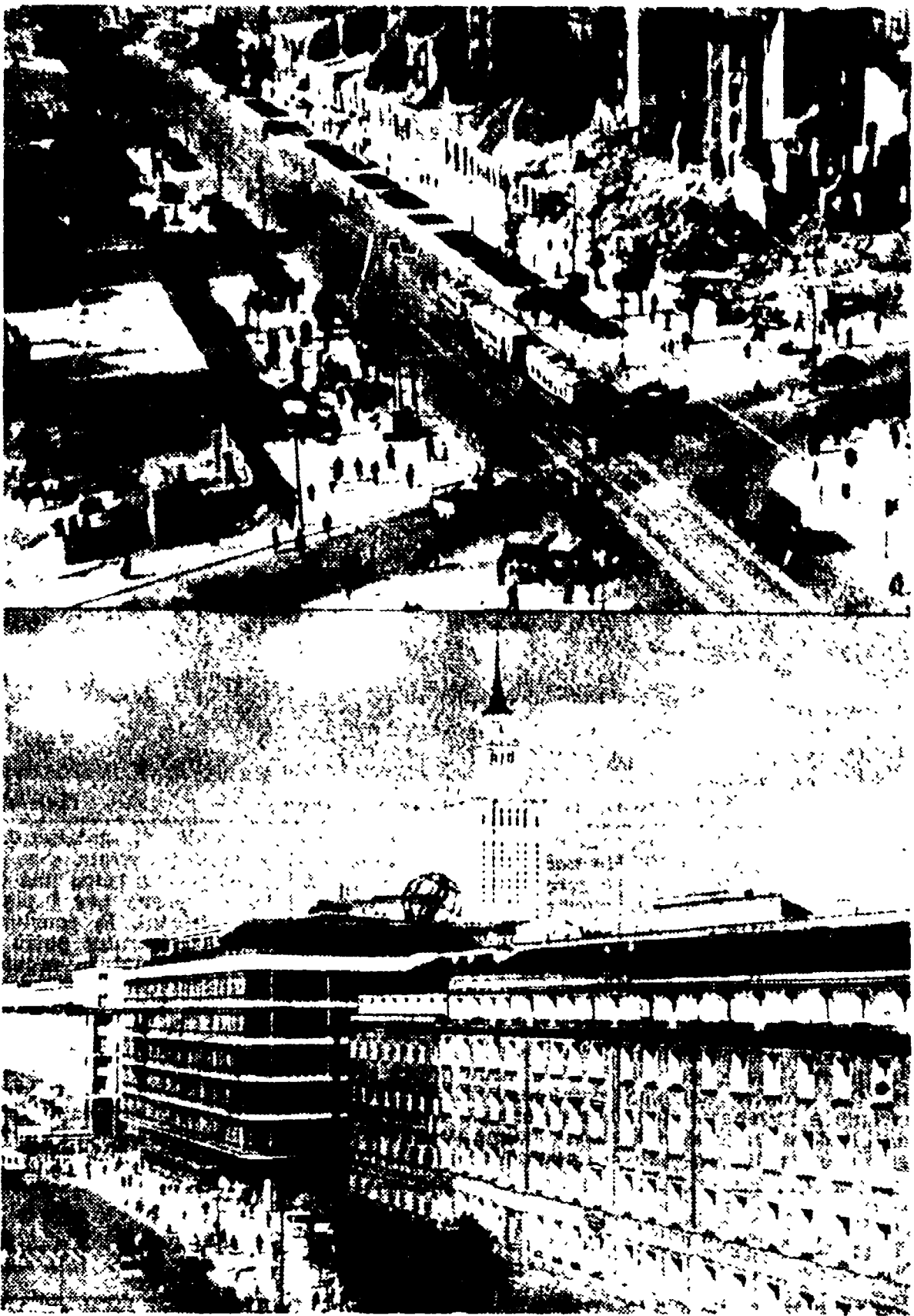
La Polonia celebra oggi il 17° dello Stato popolare

La disoccupazione è stata debellata, è scomparso l'analfabetismo, è aumentato il livello di vita della popolazione, i consumi sono in grande espansione

I polacchi celebrano oggi il 17mo anniversario della nascita della Polonia Popolare. Fu infatti il 22 luglio del 1944, mentre gran parte del territorio era ancora occupato dall'invasore hitleriano, che venne lanciato il famoso « Manifesto di Lublino » che doveva gettare le basi politiche della Polonia socialista. Il paese era quasi completamente distrutto, il 38% del patrimonio nazionale era andato in rovina, i morti superavano i sei milioni. La Polonia è stata in Europa il paese che ha più sofferto materialmente e moralmente dalla guerra. Va inoltre ricordato che nell'anteguerra la Polonia era al livello della Grecia, del Portogallo e della Spagna in fatto di produzione industriale e di tenore di vita.

A 17 anni dal « Manifesto », la Polonia si è trasformata in un paese industriale-agricolo che produce oggi in un mese e mezzo quello che produceva in un anno prima della guerra. La disoccupazione è stata debellata (gli emigrati polacchi, alla pari degli italiani, sono milioni per il mondo), l'analfabetismo è scomparso; la produzione di acciaio raggiungerà nel 1965 i 292 kg. pro capite contro i 41 del 1938. L'età media è aumentata, il livello di vita delle popolazioni e i consumi delle quali per molti generi raggiungono e superano i livelli dei paesi più avanzati.

La Polonia ha bisogno di pace. Il suo ulteriore sviluppo sulla via del progresso e del benessere è legato al mantenimento e alla consolidazione della pace in Europa e nel mondo. Questa sua esigenza di pace, che scaturisce dalla natura socialista del suo regime, si traduce in una politica estera di sempre più stretta amicizia con i paesi socialisti, di appoggio alla lotta di liberazione nazionale dei popoli coloniali e di consistenza pacifica con tutti i paesi indipendenti, mentre dal loro regime sociale. Nel cuore dell'Europa, nel Vietnam, nel Laos, in Cambogia, all'ONU, nella commissione per il disarmo, ovunque è stato possibile, la Polonia ha dato il suo contributo all'opera di miglioramento dell'atmosfera interna-



VARSAVIA. Una delle vie centrali della capitale polacca, « Stole Jerozolimskie » (Via di Gerusalemme). In alto, subito dopo la liberazione; in basso: la stessa arteria ricostruita

zionale e in difesa della pace. Il « Piano Rapacki » per la creazione di una zona demilitarizzata nel cuore dell'Europa, anche se non è stato accettato dalla maggioranza dei paesi occidentali, rimane una valida piattaforma di discussione che non potrà mai riscuotere il consenso di chiunque intenda avanzare sulla via del disarmo.

La sicurezza della Polonia come la pace in Europa sono strettamente legate al problema dei rapporti polacco-tedeschi. Non bisogna dimenticare che l'aggressione nazista alla Polonia segnò nel '39 l'inizio della seconda guerra mondiale. Oggi le frontiere polacche non sono più difese come allora — l'intero campo socialista ne è garante — ma la liquidazione delle conseguenze della seconda guerra mondiale anche in territorio tedes-

co, l'imbrigliamento del revisionismo di Bonn che non nasconde le sue mire sulla frontiera dell'Oder-Neisse — sono di vitale importanza per la Polonia. E alla luce di questa situazione che il governo di Varsavia si schierato oggi in prima fila nell'appoggiare l'URSS per una rapida conclusione di un trattato di pace tedesco e per la soluzione del problema di Berlino.

«Maniera forte» del governo

La capitale iraniana in stato di assedio

Il provvedimento preso per evitare le preannunciate manifestazioni popolari 9 dirigenti del Fronte nazionale arrestati

TEHERAN, 21 — Nella capitale iraniana è stato proclamato lo stato di emergenza. Reparti della polizia e della polizia militare pattugliano tutti i quartieri della città con auto-tatro.

Reparti di truppe, in assetto di guerra, appoggiati da carri armati pesanti e da unità di polizia a cavallo hanno preso posizione nell'opposizione Jalalabad, dove dovrebbero avere luogo delle manifestazioni organizzate dal Fronte nazionale in occasione del nono anniversario della presa di potere avvenuta nel 1952 dopo il rovesciamento di Mossadeq.

Le truppe hanno ricevuto l'ordine di aprire il fuoco contro qualsiasi dimostrante al quale tentasse di entrare nell'opposizione. In una serie di operazioni effettuate prima dell'alba la polizia iraniana ha arrestato e incarcerato tutti i maggiori dirigenti del Fronte nazionale occupando anche la sede centrale del Fronte nazionale dispendendo cordoni.

Fra i dirigenti arrestati stanno figurando i portavoce del Fronte nazionale, Keshavarz Sadi, il giovane leader Saad Fatemi nipote del ministro degli esteri del governo Mossadeq, Hossein Fatemi assassinato nel 1951 e il dirigente sindacale del Fronte, Shapur Bakhtiar.

Altre sei componenti personalità del Fronte — tutti membri del comitato centrale del partito — erano state arrestate ieri sera e accusate di cospirazione alla violenza. Queste sei personalità, tra le quali figurano alcuni ex ministri del governo Mossadeq, sono stati arrestati mentre deponevano testimonio sulle tombe dei martiri del Fronte nazionale uccisi in scontri con le forze di sicurezza nel 1952.

Come è noto negli ultimi tempi si è intensificata in Iran l'azione delle masse e delle nuove elezioni politiche, il risultato è che il Fronte nazionale si è schierato oggi in prima fila nell'appoggiare l'URSS per una rapida conclusione di un trattato di pace tedesco e per la soluzione del problema di Berlino.

E' stato inoltre deciso che a partire dal 1° agosto di quest'anno i dati del presidente e dei membri dei consigli di amministrazione delle compagnie petrolifere e di tutti i petroli non debbono superare le 5000 sterline egiziane e le 20000 sterline siriane all'anno.

E' stato inoltre decisa una nuova imposta sull'eredità, che prevede l'assunzione progressiva delle compagnie e dei privati di proprietà delle compagnie e nel 1961 il 10 per cento. Le entrate di 10000 sterline egiziane o più sono passibili di un'imposta del 30 per cento. La nuova imposta entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 1962 e si applicherà retroattivamente al 1° gennaio del 1958. Le entrate delle compagnie e nel 1961 il 10 per cento.

Il Re Ciro ha pure emanato un decreto che prevede la nazionalizzazione delle banche e compagnie petrolifere e delle due principali banche del RAJ (Comparto) nel nome del Re Ciro e del Re Ciro, e sono state chiuse per due mesi le banche delle compagnie e delle società di cui sono azionisti o soci.

Il ministro degli esteri, Hossein Fatemi, ha annunciato che il governo iraniano si è schierato in prima fila nell'appoggiare l'URSS per una rapida conclusione di un trattato di pace tedesco e per la soluzione del problema di Berlino.

La commissione Esteri

(Continuazione dalla 1. pagina)

La commissione Esteri, che si riunisce a Berlino, ha discusso il problema della neutralizzazione della Germania occidentale e del problema di Berlino. Il ministro degli Esteri, Adenauer, ha esposto la posizione del governo tedesco e ha risposto alle obiezioni dei delegati francesi e sovietici.

Adenauer ha detto che il governo tedesco non accetta la proposta di neutralizzazione della Germania occidentale e che si oppone alla creazione di una zona demilitarizzata in Europa centrale. Ha detto che il governo tedesco è disposto a negoziare una soluzione pacifica del problema di Berlino, ma che non è disposto a rinunciare al suo diritto di autodeterminazione.

I delegati francesi e sovietici hanno risposto che la neutralizzazione della Germania occidentale è necessaria per la sicurezza dell'Europa e che il governo tedesco deve accettare questa soluzione. Hanno detto che il loro governo è disposto a negoziare una soluzione pacifica del problema di Berlino, ma che non è disposto a rinunciare al suo diritto di autodeterminazione.

La commissione Esteri si riunirà di nuovo a Berlino il 25 luglio.

La commissione Esteri, che si riunisce a Berlino, ha discusso il problema della neutralizzazione della Germania occidentale e del problema di Berlino. Il ministro degli Esteri, Adenauer, ha esposto la posizione del governo tedesco e ha risposto alle obiezioni dei delegati francesi e sovietici.

Adenauer ha detto che il governo tedesco non accetta la proposta di neutralizzazione della Germania occidentale e che si oppone alla creazione di una zona demilitarizzata in Europa centrale. Ha detto che il governo tedesco è disposto a negoziare una soluzione pacifica del problema di Berlino, ma che non è disposto a rinunciare al suo diritto di autodeterminazione.

I delegati francesi e sovietici hanno risposto che la neutralizzazione della Germania occidentale è necessaria per la sicurezza dell'Europa e che il governo tedesco deve accettare questa soluzione. Hanno detto che il loro governo è disposto a negoziare una soluzione pacifica del problema di Berlino, ma che non è disposto a rinunciare al suo diritto di autodeterminazione.

La commissione Esteri si riunirà di nuovo a Berlino il 25 luglio.

Una lettera di Krusciov al presidente del Brasile



Il presidente Quadros.

RIO DE JANEIRO, 21 — In una lettera inviata al presidente del Brasile, il cui testo è stato reso noto ieri, Krusciov afferma, tra l'altro che la guerra potrebbe diventare inevitabile se non sarà posto un armistizio alla corsa agli armamenti.

« I serpenti — dice ancora il documento — possono soltanto generare serpenti e la guerra può risultare solamente da una corsa agli armamenti. Nella sua nota Krusciov aggiunge che Quadros è un uomo di grande autorità e molto amato nel mondo sovietico per le sue ripetute dichiarazioni a favore della pace universale e per l'opera da lui svolta in difesa della sovranità nazionale e della autodeterminazione dei popoli. La lettera del 19 luglio, aggiunge che Krusciov è completamente d'accordo con la dichiarazione del presidente Quadros secondo la quale non esistono ostacoli alla ripresa di relazioni diplomatiche tra l'URSS e il Brasile. Le relazioni diplomatiche tra i due paesi vengono riate dal Brasile nel 1947.

In applicazione delle leggi approvate di recente

Due trafficanti di valuta condannati a morte in URSS

La sentenza è stata emessa dopo un processo trasmesso da tutte le stazioni della TV — Le truffe dei due ammontavano a quasi un miliardo di lire

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 21. — In applicazione delle nuove leggi approvate alcuni mesi fa dal Soviet Supremo della Repubblica federativa russa, due trafficanti di valuta sono stati condannati a morte dal Tribunale supremo della stessa Repubblica nel corso di un processo pubblico svoltosi a Mosca nei giorni 18 e 19 luglio e ritrasmesso questa sera nelle sue ultime drammatiche fasi, da tutte le stazioni televisive dell'URSS.

La nuova legge, che rientra nel quadro della lotta senza quartiere contro gli speculatori, i fannulloni e i trafficanti di valuta e indegni di appartenere ad una società che sta costruendo una morale nuova e conforme ai principi del comunismo, è stata applicata su ricorso del Procuratore generale dell'URSS. In prima istanza, infatti, la Corte suprema della Repubblica federativa russa applicò il massimo della pena recitata contemplata dalla nuova legge, cioè 15 anni di lavoro obbligatorio in un campo di rieducazione. Contro la sentenza, apparsa troppo mite per l'entità del reato, facera ricorso, come abbiamo detto, il Procuratore generale dell'URSS, e quattro giorni dopo il processo era riaperto in istanza pubblica.

I due imputati, Rokotor e Faibisenko — il primo, reo di una truffa valutaria e di moneta aurea per complessivi 12 milioni di vecchi rubli (oltre 840 milioni di lire italiane); il secondo, accusato dello stesso reato per ammontare di un milione di rubli (70 milioni di lire) — sono quindi ricomparsi da-

Nuovi arresti in Alto Adige

BOLZANO, 21. — La notizia trascorsa tranquilla in Alto Adige solo un'ora prima di un'esplosione di Val Pusteria, una sentina di la guardia alla base di una diga ha sparato qualche colpo di avvertimento contro i suoi ospiti.

Nuovi fermi sono stati eseguiti in varie parti dell'Alto Adige. Solo in stato di fermo l'ex consigliere comunale e membro del consiglio direttivo della SVP, Mayer Jemmi, di 42 anni.

Il presidente della giunta provinciale di Bolzano e della SVP, Mascher, ha nominato il presidente delle Camere, al presidente del Consiglio, il ministro di Grazia e Giustizia e degli Interni, una delegazione di protesta per le molestie con cui le forze di polizia procedono ai sequestri e agli arresti in Alto Adige.

Il ministro Maschero propose al presidente del Consiglio di nominare il ministro di Grazia e Giustizia, che ha volentieri accettato la delegazione e ha nominato il presidente della giunta provinciale di Bolzano, partecipi al sequestro del gruppo. In seguito.

Nuove misure di Nasser sui diritti degli operai nelle fabbriche

IL CAIRO, 21. — Nasser ha emanato nuove misure di protezione dei lavoratori nelle fabbriche. Le nuove misure prevedono l'abolizione del contratto a tempo e l'abolizione del contratto a tempo determinato. Le nuove misure prevedono anche l'abolizione del contratto a tempo determinato e l'abolizione del contratto a tempo determinato.

L'Irak respinge l'ammissione del Kuwait alla Lega araba

BEIRUTE, 21. — Il governo iracheno ha respinto l'ammissione del Kuwait alla Lega araba. Il governo iracheno ha detto che il Kuwait non è un paese arabo e che non ha il diritto di aderire alla Lega araba.

Brevi dal mondo socialista

- ROMANIA**
Trattori per Cuba
Un primo contingente di 216 trattori UTOS-45 a trazione elettrica è stato esportato dalla Romania a Cuba. Un contratto per la esportazione di trattori dello stesso tipo è stato recentemente concluso dalla «Industrial Export» romana anche con la società egiziana dei «Fraterni Dakak». La Romania ha pure concluso contratti per la esportazione di trattori nella R.D.T. e in India.
- CECOSLOVACCHIA**
Seminaro internazionale per cooperatori
Si è concluso a Praga, un seminario internazionale per dirigenti del movimento cooperativo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Vi hanno partecipato più di 40 delegati provenienti dai seguenti paesi: Brasile, Ghana, India, Guinea portoghese, Cuba, Kenia, Rhodesia, Indonesia, Pakistan, RAU e Somalia.
- RDT**
Incontro di lavoratori delle due Germanie
Il 15 luglio, a Rostock, si è svolta la quarta conferenza dei lavoratori delle due Germanie. L'incontro — come è detto nel comunicato del Comitato che fu eletto dalla
- URSS**
Tredici lettere di Lenin donate all'Unione Sovietica
Tredici lettere di Lenin sono state consegnate all'Istituto
- URSS**
Una nuova biblioteca di letteratura straniera
Sono iniziati a Mosca i lavori per la costruzione degli edifici che dovranno ospitare una nuova biblioteca di letteratura straniera, che sarà dotata di oltre quattro milioni di volumi scritti in oltre 100 lingue. Le sale di lettura di questa nuova biblioteca potranno accogliere 100 persone. Il trasporto dei libri sarà completamente meccanizzato.

...ed ora gioca

TOTIP

